



*Ministero dei beni e delle  
attività culturali e del turismo*  
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER IL COMUNE E LA PROVINCIA DI TORINO



*RETIERRE*  
*Ferrando Torino, 21 GIU. 2016*

*Pavale* *27 GIU. 2016*  
All'Agenzia del Demanio *20.06.2016*  
Direzione Regionale Piemonte e  
Valle d'Aosta  
Corso Bolzano n. 30  
10122 TORINO  
(raccomandata A.R.)

Alla Città di Torino  
Direzione Edifici Municipali, Patrimonio e  
Verde – Area Patrimonio  
Piazza Palazzo di Città n. 7  
10122 TORINO

Alla Città di Torino  
Settore Servizi per l'Edilizia e l'Urbanistica  
edilizia.privata@cert.comune.torino.it  
certificazioni.urbanistiche@comune.torino.it  
giovanna.maestri@cert.comune.torino.it

**AGENZIA DEL DEMANIO**  
**DIREZIONE REGIONALE**  
**PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**

- 4 LUG 2016

Prot. N.

**9213**

Prot. n. 9618 cl. 34.07.07/272.27

Risposta al foglio del N°

Oggetto : **TORINO – Ex Caserma Amione – Piazza Rivoli n. 4**

Verifica interesse ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/2004

Notifica provvedimento di tutela D.C.R. 180 del 15/06/2016

Questa Soprintendenza ha proceduto all'istruttoria della verifica dell'interesse culturale del bene in oggetto trasmesso da codesto Ente in data 29/02/2016 con prot. 2642.

Visto il parere della Commissione Regionale per il patrimonio Culturale, ai sensi dell'art. 39 del DPCM n.171/2014 riunitasi in data 08/06/2016 verbale n.10 si è accertato che l'immobile presenta caratteristiche tali da motivare il riconoscimento dell'interesse culturale descritto dall'art. 10-12 del D.Lgs 42/2004.

Si notifica con la presente il decreto in oggetto, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.lgs. 42/2004.

Il decreto, a notifica avvenuta, sarà trascritto all'Agenzia del Territorio competente a cura di questa Soprintendenza.

Si trasmette copia del decreto sopra citato al Comune di Torino per i provvedimenti di competenza.

**IL SOPRINTENDENTE**  
Luisa Papotti

L'incaricato dell'istruttoria  
Silvana Palombo

Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220459/493 Fax +39.011.5220459



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

## LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE PER IL PIEMONTE

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTA** la Legge 24 giugno 2013, n. 71, all'art. 1, comma 2;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio" e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n.171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del Decreto Legislativo del 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

**CONSIDERATO** che con Decreto della Direzione Generale Bilancio del MIBACT, del giorno 11 aprile 2016, è stato attribuito all'ingegner Gennaro Miccio l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Piemonte;

**RILEVATO** che l'art. 39 del predetto DPCM 171/2014 individua la Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale quale organo collegiale a competenza intersetoriale, regolamentandone le attribuzioni, la composizione ed il funzionamento;

**VISTA** la nota del 29/02/2016 prot. 2642 con la quale l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

**VISTO** il parere a seguito di istruttoria della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio competente, trasmesso alla Commissione Regionale del Patrimonio del Piemonte il 23/05/2016 con prot.n. 7906 ;

**VISTA** la deliberazione espressa con parere favorevole con verbale n. 10 dell' 08/06/2016 della Commissione Regionale del Patrimonio culturale per il Piemonte;



*Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo*  
SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE

RITENUTO che l'immobile:

- Denominato **"Ex Caserma Amione"**
- Provincia di **TORINO**
- Comune di **TORINO**
- Sito in **Piazza Rivoli n. 4**
- Distinto al C.F. Fg. 1173 part. 652 parte, come meglio evidenziato dall'allegata planimetria catastale, riveste interesse culturale ai sensi degli artt. 10, 12 del D.lgs.42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

**DECRETA:**

il bene denominato **"Ex Caserma Amione"** meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi degli artt. 10, 12 del Codice e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune ove ubicato il bene.

Il presente decreto è trascritto presso la competente Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare- ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs.42/2004.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Torino, 15 GIU 2016



Gennaro Riccio



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE E LA PROVINCIA DI TORINO



**Caserma Carlo Amione – Officine riparazioni automobilistiche – Piazza Rivoli, 4  
10139 TORINO**

### **Relazione storico artistica**

**La Caserma Carlo Amione** è ubicata in zona semicentrale, ad ovest della città di Torino, in borgata Campidoglio, Circoscrizione IV°, affaccia sulla porzione sud-est di piazza Rivoli e si estende su tutto l'isolato compreso tra via Brione, via Rosalino Pilo, corso Lecce, piazza Rivoli, e corso Francia per un'estensione di circa 27,654 mq.

L'impianto è costituito da un corpo di fabbrica quasi continuo, a uno o due piani fuori terra lungo tutto il perimetro del lotto. In particolare l'interesse architettonico del complesso è accentuato sulla palazzina che affaccia su piazza Rivoli.

La palazzina è composta da un corpo centrale due piani fuori terra alla quale si estendono delle ali laterali, sempre a due piani, che continuano ad un solo piano fuori terra lungo il fronte di corso Lecce e di via Brione.

I primi edifici sorti sull'isolato risalgono al 1913/1914. Tutta l'area ovest della Città di Torino, all'inizio del Novecento, aveva una funzione prevalentemente industriale ed era caratterizzata dai capannoni delle prime fabbriche automobilistiche. In particolare su quest'area sorse gli stabilimenti della SCAT (Società Cerano Automobili Torino).

Il complesso fu ristrutturato negli anni tra il 1921 e il 1939 e trasformato in Caserma. Durante i bombardamenti del 22 novembre 1942 furono distrutti alcuni tratti dei bassi fabbricati su via Brione via Rosalino Pilo successivamente ricostruiti riproponendo in parte gli elementi caratteristici dell'architettura originaria.

Come anticipato, le caratteristiche architettoniche di maggior interesse di tutto il complesso si riprovano nella palazzina prospettante piazza Rivoli. L'edificio è caratterizzato da una struttura a due piani f.t. con ampie finestre, struttura muraria in parte intonacata, con lesene bugnante e fasce marcapiano ed in parte in muratura a vista in paramano a giunto stretto. Le finestre sono binate, suddivise da un pilastro che regge un architrave al piano terra mentre al primo piano le finestre sono bifore ad arco a tutto sesto racchiuse in un più ampio arco a sesto ribassato che poggia sui capitelli delle lesene di un ordine gigante che ingloba i due piani. L'arco centrale, più ampio, interseca la linea di gronda che assume, al centro della facciata, un profilo ad arco.

La palazzina presenta un interessante scalone monumentale disposto in asse al fronte di piazza Rivoli che aggetta dalla sagoma dell'edificio internamente sul fronte cortile. Lo scalone presenta alcuni elementi decorativi interessanti:

- ringhiera a elementi decorativi in ferro battuto,
- fasce a rilievo in stucco,
- porte in legno con sopraporta ad intaglio caratteristici degli edifici di rappresentanza del primo quarto del Novecento.



## Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE E LA PROVINCIA DI TORINO



In facciata si rileva una disomogeneità nella tipologia di serramenti specialmente sul fronte di corso Francia. I serramenti, quasi tutti in alluminio, sono stati sostituiti su tutto il fronte su strada, in tempi diversi, nel corso degli ultimi trent'anni.

Alla luce di quanto espresso e dall'analisi materiale effettuata in situ si ritengono di interesse architettonico esclusivamente la palazzina centrale prospettante su piazza Rivoli, le due ali laterali a due piani fuori terra sia su corso Lecce che su via Brione ed il tratto di edificio contiguo ad un piano fuori terra su via Brione con facciata in paramano e decorazione in cemento a stampo graficamente indicati nella planimetria allegata.

Torino 10 maggio 2016



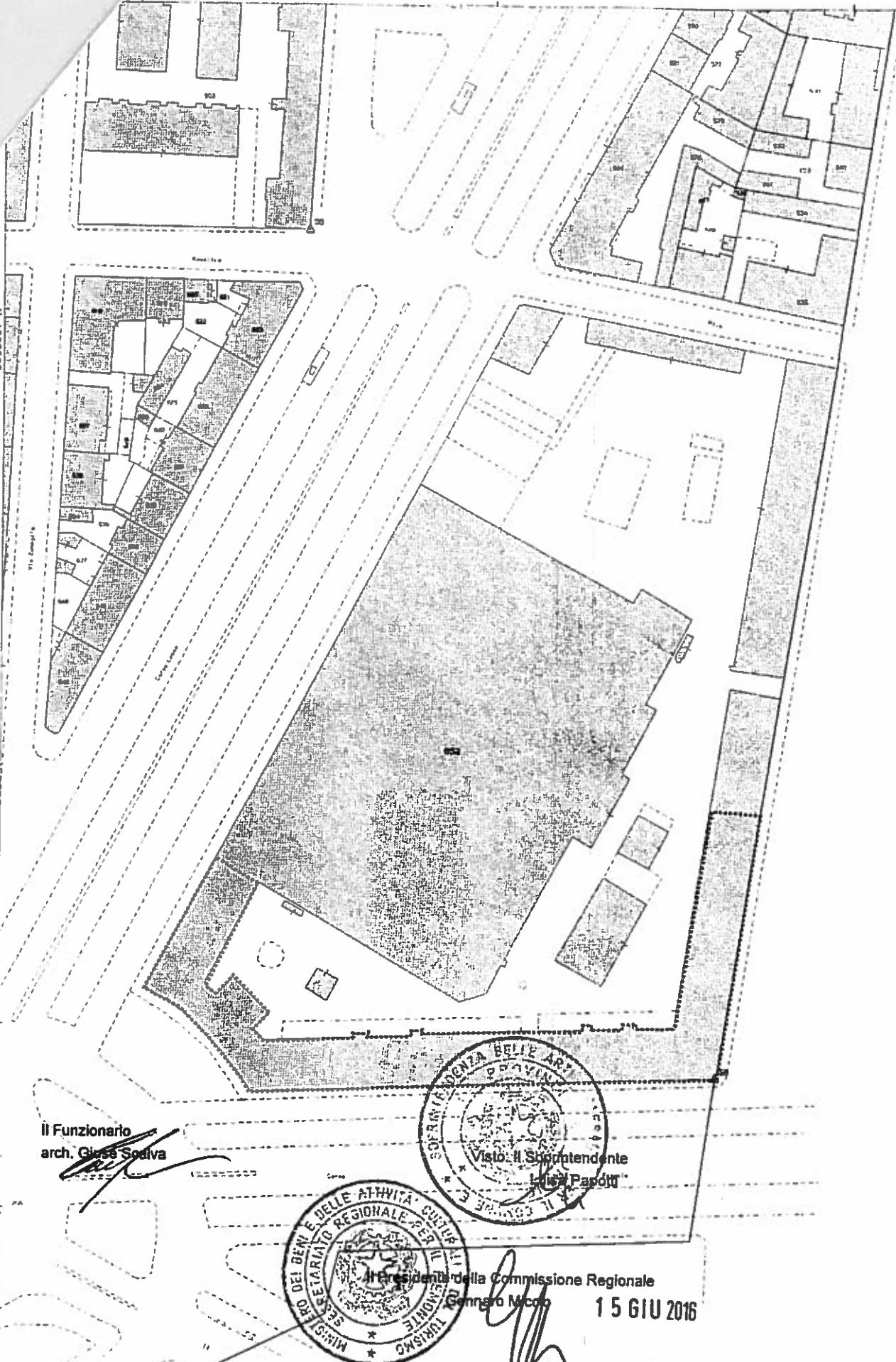
Il funzionario  
Arch. Giuse Scalva



Il Presidente della Commissione Regionale  
Ing. Gennaro Miccio

15 GIU 2016

E=1393300



Il Funzionario  
arch. Giuseppina Sodiva

Visto il Soprintendente  
Luigi Papetti

Il Presidente della Commissione Regionale  
Gennaro Miceli

15 GIU 2016

Scala originale 1:1000  
Dimensione cornice 388 000 x 276 000 metri